



ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI

Ente morale - Onlus

SOS ANIMALI SELVATICI

In primavera e in estate gli animali selvatici sono nella fase più importante della loro vita: la riproduzione. Un periodo estremamente delicato e per questo tutelato dalle leggi nazionali e dalle direttive comunitarie che vietano ogni forma di disturbo e, ancor peggio, di danneggiamento di nidi, rifugi, tane.

Proprio in questo periodo in piena città è più frequente trovare uccelli in apparente difficoltà: passeri merli, rondoni, gabbiani che sembrano aver bisogno del nostro aiuto.

Per questo, il comune di Ancona, ha deciso di pubblicare delle norme di comportamento corrette, che invitano a evitare il "Fai da te" attuando comportamenti che mettono a rischio, anziché aiutare, gli animali.

Si ricorda che le specie appartenenti alla fauna selvatica sono tutte protette ai sensi della legge 157 del 1992, che ne vieta la detenzione

LE COMPETENZE: La regione è responsabile del soccorso e del recupero della fauna selvatica.

COSA FARE IN CASO DI RITROVAMENTO

- **Contattare subito i numeri giusti, ovvero il CRAS REGIONALE, per parlare con gli esperti prima di fare qualsiasi cosa:**

lun/sab 7-13:30 sab. tel. 3667786451

lun/sab 7-19:00 Polizia Provinciale 0721-289450

lun/sab. 14-6 festivi h24 tel. 3667786450

MAI TENTARE DI SOCCORRERE MAMMIFERI ADULTI O GIOVANI DI MEDIA E GRANDE DIMENSIONE, LIMITARSI A CHIAMARE IL SERVIZIO RECUPERO FAUNA SELVATICA.

Un animale selvatico ci considera predatori, e subisce uno stress fortissimo ad essere preso e manipolato, che potrebbe condurlo alla morte. Pertanto, **NON IMPROVVISARE steccature, fasciature, medicazioni. Meglio lasciarlo il più possibile tranquillo, al buio, nella scatola forata.**

NON dare da mangiare nulla senza prima aver contattato un esperto. Vi sono cibi non idonei, che sarebbero sempre da evitare: pane e prodotti da forno, latte vaccino (e tutti i tipi di latte per gli uccelli), uova.

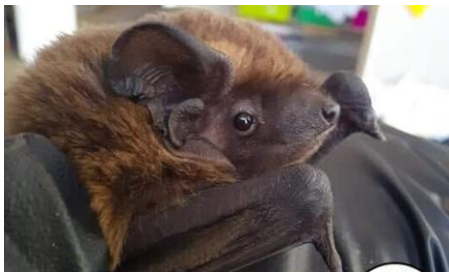
Non sai cosa fare? Scatta una fotografia con il tuo smartphone. In questo modo gli esperti potranno indicarti se è il caso di intervenire!

Serve un intervento se troviamo:

RONDONI, BALESTRUCCI, RONDINI E AFFINI



PIPISTRELLI



UCCELLI ANCORA DA NIDO, OVVERO SENZA PIUMAGGIO- O PICCOLI MAMMIFERI NUDI O QUASI, CON OCCHI CHIUSI – E RAPACI ADULTI O PICCOLI A TERRA



In questo caso, in attesa dei soccorsi, gli individui possono essere recuperati e messi all'interno di scatole (mai gabbie) o trasportini e contenitori più resistenti per i mammiferi, come i ricci. Utilizzare i guanti, se possibile. Altrimenti, si agisce semplicemente "gettando" un telo sopra l'individuo (dello spessore e delle dimensioni a seconda della specie e della "taglia")

Non serve intervento nel caso di:

Merli e tutti i passeriformi giovani, corvidi, gabbiani, con gli occhi aperti, che si muovono e saltellano, anche se non volano: **non sono caduti dal nido**, semplicemente non vi risiedono più. Inizia per loro una fase di "scuola", dove i genitori tramettono le informazioni necessarie alla vita selvatica. (Eventualmente i passeriformi si possono nascondere in una siepe nelle immediate vicinanze a circa 20 metri).

IL PASSERO, LE CAPINERE E LA CINCIALLEGRA IN QUESTE FOTO, NON HANNO BISOGNO DI NOI



NON VANNO MAI TOCCATI O PRESI I CAPRIOLI, SONO "NASCOSTI" NELL'ERBA ALTA DAI GENITORI.



I GIOVANI MAMMIFERI COME VOLPI E RICCI ESPLORANO IL TERRITORIO NELLE VICINANZE DELLE TANE E NON VANNO PRESI NÉ TOCCATI





I merli, nella stagione primaverile sono quelli più facilmente rinvenibili, ma non devono essere raccolti mai, a meno che non siano visibilmente feriti o malati, o siano stati oggetto di predazione. Se trovati in luoghi pericolosi si possono prendere e spostare, nascondendoli in una siepe nelle vicinanze. Il loro piumaggio mimetico, dentro una siepe, li renderà quasi invisibili. (NELLA FOTO, UN MERLO GIOVANE CHE NON HA BISOGNO DI AIUTO)

I Gabbiani vedono le città e i palazzi come enormi pareti rocciose. Nidificano nei terrazzi – a meno che non siano arricchiti da piante – e compiono falsi attacchi per difendere i piccoli. Bisogna evitare di disturbarli e se ne andranno presto ma, se proprio dobbiamo uscire per una necessità, si può utilizzare per riparo un ombrello. Se sono in terra e “passeggiano”, si possono lasciare dove sono, a meno che non siano imprigionati in chiostrine e cortili stretti da dove non possono uscire. I GIOVANI (COME QUESTO NELLA FOTO) NON HANNO BISOGNO DI AIUTO



I Corvidi sono tra gli uccelli più intelligenti e a differenza di moltissimi altri, vivono in gruppi sociali con delle vere e proprie gerarchie. Per questo intervengono in gruppo quando un piccolo, durante la fase di dipendenza fuori da nido, viene minacciato da predatori come gatti o persone: un vero e proprio “mobbing”, con dei falsi attacchi. (NELLA FOTO, UN GIOVANE CHE NON HA BISOGNO DI AIUTO)

RICORDA:

- ▶ I genitori selvatici hanno generalmente cure parentali molto sviluppate
- ▶ Nel caso degli uccelli i genitori riconoscono i piccoli dal canto (i mammiferi dall'odore, i pipistrelli con gli ultrasuoni)
- ▶ Madre natura ha fatto in modo che i piccoli possano avere di un piumaggio molto mimetico per nascondersi, così come lo possiede la “madre”.
- ▶ Il nido è il posto più pericoloso e per molte specie di uccelli, tranne i rondoni, rondini o affini - disperdersi nel territorio equivale a maggiori garanzie di sopravvivenza!!
- ▶ Non serve saper volare o correre se non si riconoscono i pericoli! il genitore è l'unico che può “insegnare” al piccolo i rischi legati alla vita selvatica, dai gatti alle...automobili! Ecco perché togliere un giovane alle cure parentali senza prima aver contattato un esperto, significa metterlo in difficoltà.

IN PRIMAVERA ED ESTATE MOLTE SPECIE NIDIFICANO TRA LE SIEPI E ANCHE NEI PRATI. MEGLIO NON INTERVENIRE MA, SE PROPRIO È NECESSARIO, LIMITARSI AD UTILIZZARE ESCLUSIVAMENTE FORBICI PER TAGLIARE I RAMI TROPPO ALTI O SPORGENTI. LA DISTRUZIONE DEI NIDI E L'UCCISIONE DEI PICCOLI È UN REATO. IMPARIAMO A RISPETTARE LA NATURA.